

Codice A1813C

D.D. 25 agosto 2026, n. 1625

Autorizzazione idraulica AI76/2026 per interventi connessi alla tutela e produzione delle risorse idriche e di sistemazione idrogeologica del territorio del comune di Balangero, intervento 73 - pulizia degli alvei e delle relative sponde dei vari corsi idrici dalla vegetazione ripariale infestante, ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022. Richiedente: Unione Montana...



ATTO DD 1625/A1813C/2026

DEL 25/08/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Autorizzazione idraulica AI76/2026 per interventi connessi alla tutela e produzione delle risorse idriche e di sistemazione idrogeologica del territorio del comune di Balangero, intervento 73 - pulizia degli alvei e delle relative sponde dei vari corsi idrici dalla vegetazione ripariale infestante, ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Richiedente: Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone

Con nota prot. n. 6855/2025 del 10/12/2025, distinta al prot. regionale n. 55077/2025 del 11/12/2025, l'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone ha presentato istanza di autorizzazione idraulica per interventi di pulizia degli alvei e delle relative sponde dei vari corsi idrici nel territorio del Comune di Balangero dalla vegetazione ripariale infestante.

All'istanza risultano allegati i seguenti elaborati, a firma del Geom. Giacomo Angelo Martinengo:

- tavola 1 – relazione descrittiva e cronoprogramma
- tavola 2 – inquadramento territoriale
- tavola 3 – documentazione fotografica
- tavola 4 – planimetria intervento 1
- tavola 5 – planimetria intervento 2
- tavola 6 – planimetria intervento 3

In data 30/01/2026 prot. 4269 sono state richieste, dal settore scrivente, le seguenti integrazioni:

- descrizione delle modalità di accesso all'alveo e quantificazione del materiale litoide da movimentare per ogni sito di intervento;
- descrizione dettagliata degli interventi a carico della vegetazione invadente e indicazione delle modalità e degli accorgimenti che si intende attuare per la gestione ed il controllo delle specie esotiche vegetali;
- indicazione delle misure previste per il rispetto della L.R. 29 dicembre 2006, n. 37.

in data 30/03/2026 (ns. prot.15671/2026/A1800A), dette integrazioni sono state trasmesse e

constano dei seguenti elaborati:

- tavola 1: relazione descrittiva e cronoprogramma (revisionata a seguito della presentazione della documentazione integrativa richiesta);
- tavola 7: computo metrico estimativo e quadro economico (revisionata a seguito della presentazione della documentazione integrativa richiesta);
- tavola 8: elenco prezzi unitari (revisionata a seguito della presentazione della documentazione integrativa richiesta);
- allegato A: indicazione accessi agli alvei interessati dagli interventi in progetto;
- allegato B: sezioni trasversali con calcolo delle risultanze di scavo;
- allegato C: relazione forestale (redatta dal Dott. For. Davide Benedetto);
- allegato D: relazione in riferimento alla l.r. n.37/2006.

In data 30/07/2026 (ns. prot.35328/2026) è stato richiesto al Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino il parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006. In data 03/08/2026 prot. 110430/2026 (prot. Reg. 36042/2026 del 04/08/2026) suddetto Servizio ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni, che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Di seguito vengono descritte in sintesi le opere per le quali lo scrivente settore è competente al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i.

L'intervento riguarda lavori di manutenzione ordinaria finalizzati al mantenimento e al miglioramento del regolare deflusso delle acque nei corsi d'acqua interessati, senza modificare le sezioni idrauliche e le caratteristiche dimensionali degli alvei esistenti. In particolare, sono previste le seguenti lavorazioni:

- gestione della vegetazione ripariale e spondale, mediante decespugliamento, taglio manutentivo della vegetazione, raccolta dei residui e loro biotriturazione mediante cippatrice;
- rimozione e movimentazione dei depositi di materiale litoide presenti negli alvei, mediante mezzi meccanici e, ove necessario, interventi manuali, allo scopo di eliminare gli accumuli che possono limitare o pregiudicare il regolare deflusso delle acque;
- carico, trasporto e allontanamento dei materiali di risulta, con conferimento presso punti di raccolta e successivo trasporto a discariche autorizzate.

Gli interventi interessano, nello specifico, il Rio Banna, il Rio B, il Rio Plaine, il Rio Patrus e il Rio Milon, in diversi tratti del territorio comunale di Balangero. Per il Rio Banna sono interessati sia i tratti a monte e a valle del ponte in località Madonna dei Martiri, sia il tratto terminale presso il ponte di via Bajota; per gli altri corsi d'acqua sono interessati specifici tratti localizzati prevalentemente nel centro abitato.

Gli interventi previsti sulla componente vegetale consistono nella gestione della vegetazione ripariale presente negli alvei e sulle relative sponde, mediante decespugliamento, diradamenti e tagli selettivi, limitatamente agli individui instabili, deperienti o suscettibili di interferire con il regolare deflusso delle acque. Sono inoltre previsti l'abbattimento localizzato di esemplari che possono costituire potenziale rischio idraulico e la rimozione della vegetazione schiantata presente in alveo.

Nel dettaglio, gli interventi interessano il Rio Banna, il Rio Plane, il Rio Patrus e il Rio Milon, mentre sul Rio B non sono previsti interventi sulla componente forestale, fatta salva la possibilità di limitati decespugliamenti necessari per l'accesso alle aree di cantiere. In prossimità delle opere trasversali di regimazione del Rio Milon è previsto un taglio maggiormente intensivo, finalizzato a garantirne la corretta funzionalità nel tempo.

Il materiale vegetale di risulta sarà, ove possibile, allontanato e cippato; la ramaglia non allontanabile sarà sistemata al di fuori dell'alveo inciso, in condizioni tali da evitarne il trascinarsi verso valle in occasione di eventi di piena.

Nel complesso, le opere interessano una superficie di circa 2.100 m², con una movimentazione di materiale terreno/sedimento contenente propaguli vegetali stimata in circa 563,44 m³.

Viste le caratteristiche del materiale litoide da movimentare, con presenza di elementi di propagazione di specie vegetali invasive, è previsto lo smaltimento a discarica.

La zona di deposito temporanea, necessaria per il carico del materiale litoide, è stata individuata nel parcheggio pubblico situato vicino al monumento del "Sacrario Alpino", limitrofo all'incrocio della Strada Provinciale 26 con Via Lanzo.

Non sono previste nuove opere né interventi che comportino modifiche o trasformazioni permanenti dell'alveo: le lavorazioni sono esclusivamente manutentive e sono finalizzate al ripristino delle condizioni di regolare deflusso, mantenendo inalterate le sezioni idrauliche preesistenti.

Considerato che l'intervento proposto, sotto il profilo meramente idraulico, non incide negativamente sul regime idraulico ma migliora il libero deflusso delle acque e riduce il rischio di fluitazione del materiale vegetale, diminuendo il rischio di ostruzione degli attraversamenti viari presenti lungo i corsi d'acqua in oggetto.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste);
- artt. 37 e 37-bis del D.P.G.R. 20 settembre 2011, n. 8/R e s.m.i.;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (legge regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14;
- L.R. 29 dicembre 2006, n. 37 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca";
- D.G.R. 12 Giugno 2017, n. 33-5174 Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016 e approvazione del documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale";
- artt. 17 e 18 della Legge Regionale n. 23/2008;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, l'Unione Montana di Comuni delle

Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone ad eseguire gli interventi di manutenzione dell'alveo dei citati corsi d'acqua sul territorio del Comune di Balangero, che dovranno essere realizzati nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi previsti potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il materiale litoide estratto, stante la presenza di materiale di propagazione di specie esotiche invasive, dovrà essere gestito nel rispetto di quanto indicato nelle Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale (Allegato B alla D.G.R. n.33-5174 del 12/6/2017);
3. è fatto assoluto divieto di depositare, anche temporaneamente, materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, che possano causare turbativa del buon regime idraulico;
4. è fatto assoluto divieto di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi;
5. dovrà essere assolutamente evitato l'accumulo, anche temporaneo, di materiale in prossimità di eventuali attraversamenti, al fine di evitare possibili occlusioni in caso di eventi intensi. L'esecutore dovrà provvedere alla rimozione tempestiva del materiale tagliato durante l'avanzamento delle lavorazioni;
6. vista la localizzazione prevista per l'area di cantiere, compresa in area di conoide parzialmente protetto e scenario M del PGRA, i cumuli temporanei non dovranno avere durata superiore a giorni 1, non si dovrà inoltre provvedere all'accumulo in costanza di allerta meteo di livello arancione (in base al bollettino di Allerta meteorologica e idraulica emesso da ARPA Piemonte) e in caso, tutto il materiale dovrà essere prontamente rimosso;
7. il materiale legnoso proveniente dai tagli dovrà essere allontanato dall'alveo attivo e esboscato in area di sicurezza, non potrà in ogni caso essere depositato in aree allagabili con tempo di ritorno duecentennale. Il trattamento e lo smaltimento dei residui vegetali di specie esotiche invasive dovrà essere effettuato nel rispetto della normativa vigente;
8. è fatto assoluto divieto di rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;
9. in base all'art. 37 comma 2) lettera a) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione lungo la sponda dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena;
10. in base all'art. 37 bis del Regolamento Forestale gli interventi di manutenzione idraulica sono soggetti unicamente alle disposizioni di cui al R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e all'articolo 29 delle Norme di attuazione del PAI. Tali interventi, ai sensi dell'art. 26 del D.P.G.R. 16/12/2022 n.10/R, non sono soggetti al pagamento del canone;
11. I tagli, fatti salvi i casi di urgenza con pericolo per pubblica incolumità, sono sospesi dal 31 marzo al 15 giugno di ogni anno;
12. dovranno essere pienamente rispettate le prescrizioni indicate nel Parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
13. le sponde, le opere di difesa esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
14. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

15. è a carico del richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
16. la presente autorizzazione idraulica ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza dello stesso, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
17. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente alle previsioni progettuali;
18. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente, modifiche agli interventi, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
19. l'autorizzazione idraulica è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione. A tal proposito si ricorda che il sedime demaniale è costituito, oltre a quanto riportato nel catasto terreni anche da quello corrispondente al livello di piena ordinaria, vale a dire quel livello che l'acqua raggiunge nel 75% delle osservazioni idrologiche disponibili (circolare 780 del 28 febbraio 1907) e al di fuori di queste superfici, oltre alla presente autorizzazione, è necessario ottenere l'assenso dei proprietari dei fondi o altro atto abilitante.

Secondo quanto stabilito dalla tabella "canoni di concessione per l'utilizzo di pertinenze idrauliche" allegato A) alla legge regionale 18 maggio 2004, n. 12 e ripreso dalla tabella "canoni di concessione per l'utilizzo di pertinenze idrauliche" quale allegato A) alla legge regionale 12 agosto 2013 n. 17, trattandosi di un intervento con finalità di manutenzione di argini, sponde e aree di asservimento idraulico, il valore delle eventuali piante presenti nell'alveo attivo (con esclusione delle isole formatesi all'interno), sulle sponde nonché sulle aree interessate dalla manutenzione, è da intendersi nullo.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi, impiegando unicamente la viabilità, le aree di cantiere e gli accessi indicati negli elaborati progettuali allegati all'istanza.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

il funzionario estensore
Dott. For. Roberto Cagna

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. _p_10_pulizia_rii_vari_balangero-signed.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Prot. n. (*) /TA4-1

() segnatura di protocollo riportata nei
metadati del sistema
documentale DoQui ACTA
(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file
metadati con estensione xml, inviato insieme
alla PEC)*

Torino, (*)

Spett.li
Regione Piemonte,
Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione
Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale
Città metropolitana di Torino
e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it -
pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Domanda di Autorizzazione Idraulica per "interventi connessi alla tutela e produzione delle risorse idriche e di sistemazione idrogeologica del territorio in Comune di Balangero".

Richiesta parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006.

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 30/07/2026, si rileva che i lavori in argomento constano in interventi di gestione e manutenzione della vegetazione spondale e movimentazione di materiale litoide depositatosi in diversi tratti di rii ricadenti nel Comune di Balangero (TO).

Tra tutti i corsi d'acqua sottoposti a manutenzione, il Torrente Banna risulta essere l'unico con una portata idrica costante durante l'anno, mentre gli altri presentano scarsa presenza d'acqua o risultano interessati da deflussi esclusivamente in concomitanza di eventi meteorici intensi.

Da quanto sopra descritto, per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i., relativo agli interventi in alveo, considerato che nella relazione trasmessa sono già riportate alcune delle misure previste dall'Allegato A della suddetta D.G.R., si prescrive quanto segue, valutando per ogni rio la potenziale presenza di fauna ittica nei tratti interessati:

- lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi di aprile, maggio, giugno (periodo di riproduzione dei ciprinidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Ciprinicola;

- qualora sia presente acqua, al fine di consentire l'esecuzione delle opere in condizioni di asciutta, dovranno essere predisposte idonee opere provvisorie (savanelle) atte a regimare e convogliare le portate al di fuori dell'area direttamente interessata dalle lavorazioni, ove questa ricada nell'alveo bagnato;
- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- per quanto attiene lo sfoltimento della vegetazione qualora fossero presenti specie vegetali alloctone invasive, si prescrive di seguire le procedure di gestione e smaltimento identificate dalle Black list regionali, rinvenibili al link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/specie-vegetali-esotiche-invasive>);
- le riprofilature dell'alveo dovranno essere realizzate assicurando la massima integrazione con il contesto naturale, evitando l'interruzione della continuità ecologica e funzionale del corso d'acqua. Si ricorda inoltre che, al termine dei lavori, dovranno essere create idonee irregolarità altimetriche del fondo alveo, mediante alternanza di buche, raschi e rive digradanti dolcemente, assicurando altresì la presenza residua di materiale lapideo di pezzatura variabile e rappresentativa. Tali accorgimenti sono finalizzati alla creazione di microhabitat e zone di rifugio per l'ittiofauna.

- si dovrà infine effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, della pista di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella